



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 148 del 21/11/2002

REGIONE PUGLIA ASSESSORATO SANITA' BARI

Indirizzi relativi al programma delle attività formative, procedure organizzative e criteri per il corretto svolgimento dei corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza territoriale (118).

Con Determinazione Dirigenziale del 28.5.2002 è stato adottato il Bando per l'ammissione ai Corsi di formazione per l'idoneità all'esercizio dell'attività medica di emergenza sanitaria.

Corsi aziendali, di cui all'art. 1 del bando di ammissione, sono istituiti presso le Aziende USL e sono organizzati dai rispettivi Direttori generali.

La Direzione dei Corsi è affidata al Responsabile della Centrale operativa 118 territorialmente competente. Il Direttore del Corso, negli ambiti provinciali in cui insistono più AUSL, si avvale della collaborazione di un Referente aziendale, indicato dal Direttore generale.

Il Direttore del Corso entro 15 giorni dall'emanazione dei seguenti indirizzi, individua i docenti per ciascun Corso aziendale, di concerto con i Direttori generali delle Aziende comprese nel territorio provinciale, tenuto conto delle specifiche professionalità in relazione alle discipline del programma formativo. L'elenco dei docenti viene notificato, entro i successivi 15 giorni, al Comitato tecnico scientifico regionale, costituitosi presso l'Agenzia Regionale Sanitaria della Puglia, che esercita funzioni di verifica. Il Comitato tecnico scientifico regionale svolge, altresì, funzioni di supporto e consulenza ai Direttori dei Corsi, durante tutte le fasi di programmazione e realizzazione delle attività formative.

Gli animatori di formazione, che devono esprimere giudizi sul percorso formativo effettuato dai frequentanti per ogni singola fase del Corso, saranno individuati dall'elenco di cui al BURP n. 102 del 4.10.1999 e successive integrazioni. Il Direttore dei corsi indica un animatore per ciascun Corso.

La graduatoria degli idonei viene affissa presso l'Albo della AUSL e, secondo le indicazioni che saranno fornite contestualmente, gli ammessi devono confermare la propria partecipazione entro dieci giorni dall'inizio del Corso, al fine di consentire lo scorrimento della graduatoria degli idonei per i posti che si siano resi vacanti per rinuncia ovvero per cancellazione, decadenza o altri motivi. La frequenza del Corso è obbligatoria, ai sensi dell'art. 5 del Bando di ammissione.

Complessivamente la Formazione Teorica ha la durata di 100 ore ed il progetto formativo si articola su obiettivi didattici relativi agli Aspetti Relazionali, Cognitivi e Gestuali.

Tali obiettivi formativi saranno realizzati in tre moduli:

1° modulo, relativo prevalentemente ad aspetti relazionali, della durata di 10 ore, riguarda le tematiche Medico legali e tecnico organizzative;

2° modulo, relativo prevalentemente ad aspetti cognitivi teorici di natura specialistica, della durata di ore 20, verte sulle patologie che stanno alla base delle situazioni critiche che richiedono interventi urgenti;

3° modulo, relativo prevalentemente ad aspetti cognitivo-gestuali, della durata di 70 ore, è riferito ai principi generali di assistenza e monitoraggio del paziente critico e gli addestramenti in situazione simulata (Corsi di BLS, PBLSD, ACLS, ATLS-PTC). Per lo svolgimento degli addestramenti in situazione simulata, i docenti dovranno essere individuati tra gli istruttori certificati dalle associazioni AHA, IRC, ERC,

Il Tirocinio Pratico, della durata di 300 ore, è articolato così come definito all'art. 5 del Bando di ammissione.

L'intera durata del Corso deve essere compresa tra non meno di quattro e non più di sei mesi. Le AUSL devono garantire, di norma, due Corsi annuali.

I Direttori generali individuano la sede per la formazione teorica (le aule devono essere adeguate al numero ed alle attività da svolgere), rendendo disponibili le risorse tecnologiche e umane, per le attività segretariali, necessarie per la sua realizzazione.

I Direttori dei Corsi individuano le Unità operative ove realizzare il tirocinio pratico, garantendone, comunque, la disponibilità qualora le specifiche attività disciplinari non siano individuabili nell'ambito della AUSL in cui si svolge il Corso.

Il testo consigliato per la preparazione teorica è "Il Manuale di ACLS", edito da Centro Scientifico Editore - Torino. Altro materiale didattico sarà messo a disposizione durante i Corsi.

I medici in formazione debbono essere coperti da polizza assicurativa per i rischi professionali e gli infortuni connessi alla attività di formazione, di cui al presente disciplinare. La relativa polizza assicurativa è garantita dalle AUSL organizzatrici.

La Commissione aziendale, che esercita le verifiche circa la competenza acquisita dai singoli partecipanti ed esprime il giudizio di idoneità, è presieduta dal Direttore del Corso ed è composta da un membro designato dal Comitato tecnico scientifico regionale, nonché da uno tra i docenti del Corso, designato dal Direttore generale della AUSL, che adotta i relativi provvedimenti. La Commissione è integrata da un dipendente amministrativo, con funzioni di segretario, individuato dal Direttore generale. Il giorno e l'ora della valutazione finale viene comunicata, almeno dieci giorni prima della data prevista, attraverso un avviso affisso presso l'Albo della AUSL.

Alla valutazione finale, fermo restando quanto stabilito dall'art. 6 del Bando di ammissione, si accede dopo il superamento degli addestramenti in situazione simulata nel 3° Modulo relativo agli aspetti cognitivo-gestuali.

La valutazione finale consiste in un colloquio sulle attività formative realizzate durante il Corso. L'esito della valutazione consiste in un giudizio positivo o negativo di Idoneità.

Esclusivamente ai fini della formulazione del giudizio, la Commissione si avvale di un punteggio di 30 punti, che vengono attribuiti da 6 a 10 alle prove sostenute al termine del 3° modulo e da 0 a 20 sul colloquio finale. Il minimo del punteggio complessivo per conseguire il giudizio positivo di Idoneità è di 18/30 punti.

Al termine delle prove viene affisso l'elenco dei partecipanti con il relativo giudizio positivo o negativo di Idoneità.

Delle operazioni sulla valutazione finale, la Commissione deve redigere processo verbale, che deve essere sottoscritto da tutti i commissari e dal segretario. Ogni commissario ha diritto a far scrivere a verbale, controfirmandole, tutte le osservazioni su presunte irregolarità nello svolgimento della valutazione finale, ma non può rifiutarsi di firmare il verbale. La Commissione deve completare i suoi lavori entro il termine perentorio di sette giorni dal termine dei colloqui e trasmettere alla Regione tutti gli atti della valutazione, per gli adempimenti di conseguenza.

Tirocinio Pratico - Durata: ore 300.

Il Direttore del Corso avrà il compito di individuare, di concerto con i Direttori di ciascuna U.O. interessata, in cui i discenti praticheranno il training guidato, i Dirigenti medici che dovranno svolgere le funzioni di guida e di affiancamento (Tutor).

I Tutors potranno svolgere le attività previste per non più di due discenti per ciascun periodo di frequenza e nelle U.O. interessate non devono essere ammessi, di norma, più di quattro discenti contemporaneamente.

a. Indirizzi:

Il Tutor si preoccupa di

1. analizzare insieme all'allievo la fase pre-ospedaliera di ogni iter diagnostico-terapeutico;
2. presentare il rationale della terapia farmacologia (vie di somministrazioni, dosi, indicazioni e complicanze);
3. far partecipare il discente alla discussione dei casi clinici;
4. far conoscere i dispositivi e le attrezzature diagnostiche, di monitoraggio e terapeutiche e di spiegarne il loro uso;
5. far esercitare l'allievo nel controllo giornaliero delle check-list, comprese quelle dei carrelli di emergenza;
6. far partecipare l'allievo ai rapporti di comunicazione con il paziente e i familiari.

b. Metodo:

Il Tutor:

1. stabilisce con il discente all'inizio del periodo di frequenza il programma giornaliero di training;
2. chiarisce gli aspetti più importanti emersi alla fine degli interventi più urgenti (rebriefing) e suggerisce approfondimenti;
3. segue e documenta l'andamento del training sull'apposita scheda personale del discente.